

Risposte su La questione meridionale

Peccioli

Qual è la questione in gioco?

Il divario economico, politico e sociale tra nord e sud italia.

Com'era il divario tra Nord e Sud nel 1861? E in epoca pre-unitaria?

Le teorie sono diverse; alcuni ritengono che prima dell'unità l'ambiente del sud fosse vivace e florido, e che sia stata la visione colonialista del Piemonte a portare a questo divario, impoverendo il sud italia, mentre secondo altri storici il divario era presente già prima dell'unità d'Italia

Quali i problemi storici dell'agricoltura nel Sud?

Il territorio era mal gestito, siccome posseduto quasi unicamente da enormi feudatari; inoltre le tecniche erano arretrate.

Com'era la visione imprenditoriale al Sud? Perché?

Al sud la visione imprenditoriale era pressoché assente, in quanto erano i latifondisti i veri detentori del potere economico.

Com'era la visione imprenditoriale nel Nord ai tempi di Cavour?

La visione imprenditoriale nel nord era quella di una elite liberale centralista, che voleva confrontarsi con le grandi potenze europee: venne incentivata la diffusione di istituti bancari per finanziare investimenti e industrie, nonché infrastrutture

Quale la situazione ferroviaria nella penisola?

Nel 1859 il Piemonte aveva metà del chilometraggio "nazionale" di ferrovie; al sud, invece, l'unica ferrovia era quella di 7 chilometri che da Napoli portava la famiglia reale ai portici.

Com'era il sistema fiscale al Sud?

Al sud vigeva un modello elitario aristocratico, in cui vigeva una politica di tasse inferiori rispetto al nord.

Come si configurava l'economia di mercato nel Sud?

L'economia era chiusa, dal momento che l'importazione delle merci era sanzionata dall'uso di dazi elevati, mentre l'esportazione del grano era difficoltosa visto il suo basso prezzo.

Quali i problemi dell'agricoltura nel Sud a metà Ottocento?

Come già detto, il principale problema erano i latifondisti aristocratici, che vivevano dei loro possedimenti e ritenevano che fosse disdicevole occuparsi della loro gestione: non erano interessati a investire per migliorare le tecniche o le colture.

Quali situazioni sociali e culturali rallentavano lo sviluppo del Sud?

La stragrande maggioranza della popolazione del mezzogiorno era di contadini poveri e analfabeti, che quindi non avevano una cultura sociale; erano perciò facilmente manovrabili.

Come si presentava l'industria del Sud prima dell'Unità?

Il sud aveva una tradizione industriale piuttosto vivace: le officine di Pietrarsa di Naoli, i cantieri navali di Castellammare di Stabia; in tutto il sud era molto forte l'innovazione nel campo dei trasporti, anche se venivano preferiti quelli marittimi rispetto ai molto più costosi dell'entroterra.

Come si venne a delineare subito dopo l'Unità la situazione culturale e sociale del nuovo stato italiano?

Il paese era molto meno unitario di quanto si volesse far credere, dal momento che la incredibile rapidità con cui era avvenuta non aveva consentito l'affermazione di una solida identità nazionale.

All'epoca come vennero percepiti al Sud i funzionari statali provenienti dal Nord?

I problemi di comprensione dettati dai differenti dialetti portarono a gravi disagi nei rapporti tra i nuovi funzionari del nord e la popolazione locale.

Cosa accadde sul piano monetario?

Il ministro delle finanze Quintino Sella, procedendo all'unificazione della moneta nazionale, varò un provvedimento atto a sostituire la moneta borbonica con la lira piemontese.

Come si venne a modificare il sistema fiscale dopo l'unità?

Il debito pubblico delle regioni del nord andò ad unificarsi con quello del sud; questo, unito all'uniformità di tassazione, portò un incremento della pressione fiscale del 32% per il sud, dal giorno alla notte.

Per quale ragione il sistema industriale del Sud peggiorò del 20% (volendo approfondire il tema dell'abolizione del protezionismo) tra il 1861 ed il 1866?

A causa della dipendenza del mezzogiorno dal nord, le tasse aumentarono in modo vertiginoso, e la fine del protezionismo aveva fatto chiudere i pochi stabilimenti industriali che potevano competere con quelli del nord.

Quali gli effetti del libero scambio?

Il libero scambio favorì l'agricoltura di colture pregiate, quali viti, agrumi e olivi

Quali spiegazione vennero fornite, ai tempi, da politici ed esperti rispetto alla crisi economica del Sud?

Le spiegazioni sono fornite principalmente da due storici dell'epoca. Per Giustino Fortunato la colpa era da attribuire alla borghesia terriera e ai dazi protezionistici introdotti dallo stato italiano una volta abbandonata la politica liberista; secondo Gaetano Salvemini, invece, riteneva che fosse la struttura feudale del sud Italia ad impedire la formazione di una classe borghese moderna.

Perché è possibile affermare che il fenomeno dell'emigrazione fu un'alternativa al brigantaggio?

Il brigantaggio era un fenomeno alimentato dalle persone disoccupate nel settentrione: emigrare significava stroncare l'afflusso di disoccupati presso le bande.

Quale fu il significato delle sommosse sociali che si verificarono al Sud all'epoca?

Esprimevano il disaccordo verso il processo di unificazione, nonché l'evidente incompatibilità con il nord.

Quali le accuse di Crispi alle autorità del Regno?

Crispi in un discorso alla camera aveva contestato l'accusa ai siciliani di barbarie, mettendo in luce il comportamento violento e ambiguo delle autorità del regno

Per quale ragione Nitti vide il mezzogiorno come una colonia di consumo che aveva permesso lo sviluppo del Nord?

Perché secondo lui il nord non aveva fatto altro che drenare costantemente capitali dal sud, favorendo le grandi industrie del nord.

Perché nel Sud non si sviluppò una piccola proprietà benestante di coltivatori locali?

Perché a causa della guerra, vista l'incuria dei campi e tutto quello che ne deriva, l'inflazione salì, erodendo i risparmi delle famiglie, depositati negli uffici postali dei piccoli centri.

Nel Novecento quali eventi peggiorarono la situazione economica e sociale del Sud?

L'evento probabilmente più disastroso fu la grande guerra: infatti permise di accrescere l'industrializzazione del nord, ma allo stesso tempo, richiamando alle armi tanti uomini, gettò in crisi il sud.

Cassa del Mezzogiorno: a cosa servì? Perché la qualità degli investimenti negli anni successivi perse potenza?

La cassa del mezzogiorno serviva per gestire i flussi di finanziamenti destinati al sud; purtroppo perse di potenza a causa di episodi di mafia, corruzione ed evasione fiscale

Perché gli investitori del Nord manifestarono scarso interesse per il Sud?

A causa del clima instauratosi a causa della mafia, che scoraggiava evidentemente gli investimenti.

Quali problemi ancora oggi limitano le possibilità di crescita economica del meridione?

Alcuni problemi possono essere la mancanza di autostrade, ferrovie ad alta velocità, pubblica amministrazione inefficiente, ma anche l'emigrazione di tanti giovani che non trovano una occupazione.